



**Avviso “STRUMENTO FINANZIARIO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI
PRODUTTIVI IN CAMPANIA, ATTUATO CON LE MODALITA’ DELLA PROCEDURA NEGOZIALE
CON LA PARTECIPAZIONE DEL FRI REGIONALE DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI”.**
CUP B27I20000000009

FAQ

CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

1. Chi può accedere alle agevolazioni?

Possono accedere alle agevolazioni le PMI e le Grandi Imprese:

- in forma singola o aggregata, in forma di rete di imprese.
- regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese;
- siano operanti nei seguenti settori strategici: a) Aerospazio, b) Automotive e Cantieristica, c) Agroalimentare, d) Abbigliamento e Moda, e) Biotecnologie e ICT, f) Energia e Ambiente, g) Turismo.

COSA SI PUÒ FARE

1. Quali sono le attività e/o interventi ammessi?

Sono ammissibili i programmi d’investimento di carattere produttivo rientranti nei settori strategici di cui all’Avviso, presso unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Campania e concernenti:

- a) la realizzazione di nuove Unità produttive;
- b) l’ampliamento di Unità produttive esistenti;
- c) la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente;
- d) un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un’Unità produttiva esistente;
- e) il potenziamento e miglioramento della offerta ricettiva e, eventualmente, delle attività integrative, dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto, e, per un importo non superiore al 20 per cento del totale degli investimenti da realizzare, delle attività commerciali, per la cui realizzazione sono necessari uno o più programmi di investimento;
- f) l’aumento dell’efficienza energetica nei processi produttivi o negli edifici delle unità locali oggetto dell’investimento. Ciascun Programma di investimento deve essere organico e funzionale al conseguimento degli obiettivi del Piano progettuale e dovrà prevedere investimenti aventi una ricaduta energy saving sul processo produttivo/organizzativo aziendale.

Sono altresì ammissibili programmi d’investimento finalizzate allo svolgimento delle attività economiche in sicurezza e nel rispetto delle misure di contenimento per far fronte all’emergenza COVID 19, riguardanti:

- l’adeguamento e messa in sicurezza degli spazi aziendali anche comuni (es: spogliatoi, mense, aree ristoro);



- impianti, macchinari ed attrezzature in linea con la vigente normativa emergenziale;
- la realizzazione di nuovi impianti di climatizzazione, di ventilazione e aerazione ai fini di abbattere e diminuire il rischio di diffusione del virus;
- investimenti per l'acquisto di nuove tecnologie per il potenziamento dei sistemi di digitalizzazione delle funzioni aziendali e dell'utilizzo da remoto;
- l'implementazione digitale delle strategie di commercializzazione con particolare riferimento all'e-commerce.

COSA NON SI PUÒ FARE

1. Quali attività sono escluse dalle agevolazioni?

Sono escluse dalle agevolazioni le attività produttive non connesse ai settori strategici di cui all'Art.1 dell'Avviso, e tutte le attività che hanno per oggetto esclusivo o prevalente il commercio ed i servizi.

Sono altresì escluse tutte le attività economiche non ammissibili agli aiuti a finalità regionale per divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie, elencate nell'Allegato 3 dell'Avviso.

COSA SI PUÒ AGEVOLARE

1. Quali spese sono ammesse alle agevolazioni?

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative all'acquisto di beni e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

- suolo aziendale e sue sistemazioni, nella misura massima del 5% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun Programma d'investimento;
- fabbricati, opere murarie e assimilate, nella misura massima del 40% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun Programma d'investimento, ad eccezione del settore turistico per il quale sono ammissibili nella misura massima del 70%;
- macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ad eccezione di quanto previsto per le acquisizioni di Unità produttive di cui all'art. 7, comma 1;
- programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi; per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili fino al 50 % dell'importo complessivo ammissibile per ciascun Programma d'investimento.

Per le sole PMI sono ammissibili anche le spese relative a consulenze connesse al Programma d'investimento, ai sensi e nei limiti dell'art. 18 del Regolamento GBER. Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 4% dell'importo agevolabile per ciascun Programma d'investimento.

2. Quali spese non sono ammesse alle agevolazioni?

- Spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati, ad eccezione di quanto previsto per le acquisizioni di Unità produttive di cui all'art. 4, comma 1, dell'Avviso;
- le spese di funzionamento, le spese notarili, quelle relative a imposte, tasse, scorte;



- spese relative all'acquisto di immobili che hanno già beneficiato, nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni, di altri aiuti, fatta eccezione per quelli di natura fiscale;
- spese per singoli beni di importo inferiore a 500,00 euro, al netto di IVA;
- i costi relativi a commesse interne.

3. Il programma di spesa può essere superiore ai 3.000.000 di Euro?

Il programma di spesa può essere superiore ai 3 milioni di euro ammissibili alle agevolazioni, fino ad un ammontare massimo di 6 milioni di euro; la parte eccedente il massimale agevolabile resta a carico del Soggetto Proponente e potrà essere coperta con risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno.

4. Da quale data le spese possono essere ammesse alle agevolazioni?

Sono ammissibili le spese relative ad investimenti avviati dopo la presentazione della domanda di finanziamento. Per avvio del Programma si intende la data di inizio dei lavori di costruzione oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto del terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio del Programma.

5. In quali tempi devono essere completati gli investimenti?

Gli investimenti devono essere conclusi entro 30 mesi dalla data dell'Atto di concessione, ma comunque entro e non oltre il 30 giugno 2023.

6. Come si calcola l'incremento occupazionale

L'incremento occupazionale dovrà essere calcolato in termini di ULA (Unità Lavorative Anno), cioè corrispondente al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno; a tal fine si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa, ma non si conteggiano gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento, i lavoratori posti in congedo di maternità, paternità e parentale, e quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

LE AGEVOLAZIONI

1. Come sono composte le agevolazioni

- Contributo a fondo perduto agli investimenti nella misura massima di 35% per le piccole imprese, massima del 30% per le medie imprese, massima del 20% per le grandi imprese.
- Contributo a fondo perduto agli interessi pari al tasso di interesse del Finanziamento Agevolato non superiore all'ammontare complessivo degli interessi calcolati al tasso dell'1,5%.



Finanziamento Agevolato, nella misura minima del 25% e nella misura massima del 40% del Programma di investimento ammissibile, associato obbligatoriamente ad un finanziamento Bancario, a tasso di mercato, di uguale importo (nella misura minima del 25% e nella misura massima del 40% del Programma di investimento ammissibile), concesso da una Banca Finanziatrice, appartenente all'elenco disponibile sui siti web della Regione Campania, di Sviluppo Campania S.p.A., dell'ABI e della CDP

- per le sole PMI, Garanzia su un finanziamento relativo agli investimenti in capitale circolante, a breve/medio termine, a tasso di mercato, erogato dal sistema bancario;

2. In che modalità avvengono le erogazioni delle agevolazioni?

L'erogazione delle agevolazioni a fondo perduto avviene a richiesta del proponente, a stati di avanzamento intermedi, per un massimo di due, che non potranno essere di importo inferiore al 30% del programma di investimento complessivo approvato, fermo restando che la quota di contributo sarà liquidata sull'Investimento agevolato. L'erogazione finale, a titolo di saldo, non potrà essere di importo inferiore al 10% dell'Investimento agevolato.

L'erogazione avviene su fatture quietanzate oppure con presentazione fatture previa apertura di conto corrente vincolato da parte dell'impresa beneficiaria presso la banca finanziatrice.

La prima erogazione del contributo a fondo perduto può avvenire, anche in anticipazione, nel limite del 30 per cento dell'agevolazione concessa, su richiesta dell'impresa beneficiaria entro il limite dei 90 giorni dalla data di trasmissione dell'Atto di Concessione. A tal fine, deve essere presentata un'apposita fideiussione bancaria.

3. Il progetto di investimento può essere realizzato in più sedi dell'azienda?

I programmi d'investimento ammissibili devono essere riferiti ad una sola Unità produttiva, definita nell'allegato 1 dell'Avviso come: la struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente

4. Una impresa che non ha sede operativa in Campania, al momento della presentazione della domanda, può accedere ai finanziamenti?

Sì, a condizione che tale requisito sussista all'atto della prima erogazione dell'aiuto concesso.